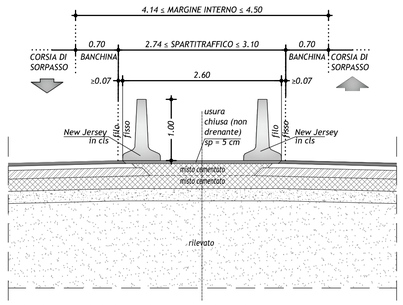
BARRIERE SPARTITRAFFICO ASSE PRINCIPALE IN SEDE NATURALE

MODALITA' DI INSTALLAZIONE CX

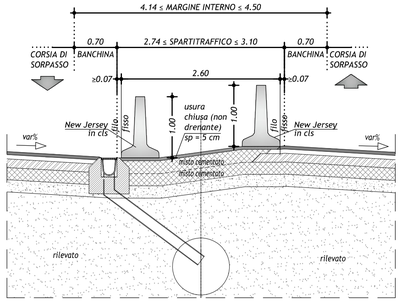
SPARTITRAFFICO BIFILARE CON BARRIERE NEW JERSEY IN CALCESTRUZZO

a. TRATTI IN RETTILINEO (v. Nota 2)

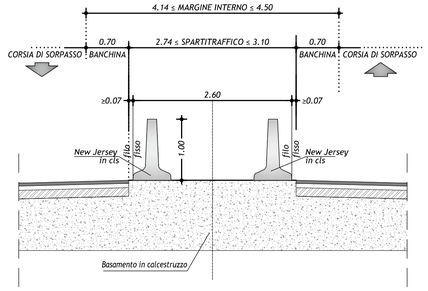


NOTA: lo spazio tra le due barriere deve essere privo di ostacoli

b. TRATTI IN CURVA CON PENDENZA DELLO SPARTITRAFFICO INFERIORE AL 10%

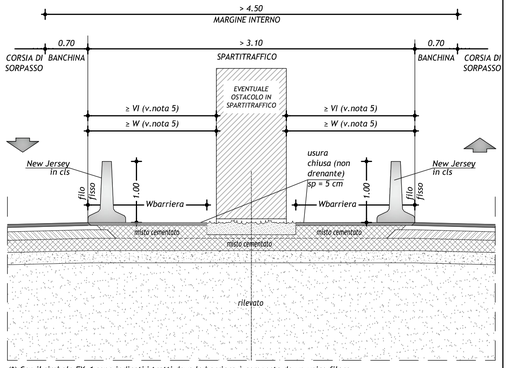


c. TRATTI DI TRINCEA ARTIFICIALE



MODALITA' DI INSTALLAZIONE CX_1 (*)

SPARTITRAFFICO MONOFILARE CON BARRIERE NEW JERSEY IN CALCESTRUZZO

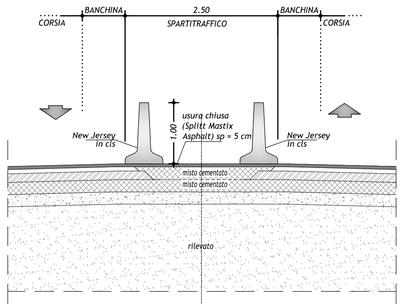


(*) Con il simbolo EX_1 sono indicati i tratti dove la barriera è composta da un unico filare

BARRIERE SPARTITRAFFICO VIABILITA' SECONDARIA IN SEDE NATURALE

MODALITA' DI INSTALLAZIONE DX

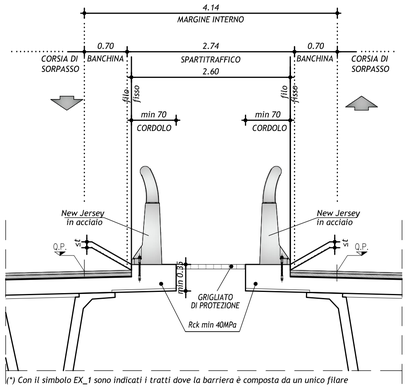
PER RAMPE DI SVINCOLO BIDIREZIONALI CON SPARTITRAFFICO CENTRALE



BARRIERE DA SPARTITRAFFICO ASSE PRINCIPALE SU OPERA D'ARTE

MODALITA' DI INSTALLAZIONE EX (*)

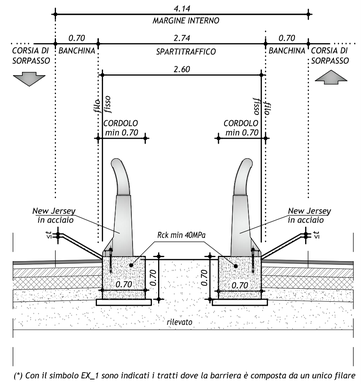
SPARTITRAFFICO CON BARRIERE NEW JERSEY METALLICHE SU PONTI E VIADOTTI



(*) Con il simbolo EX_1 sono indicati i tratti dove la barriera è composta da un unico filare

MODALITA' DI INSTALLAZIONE EXa (*)

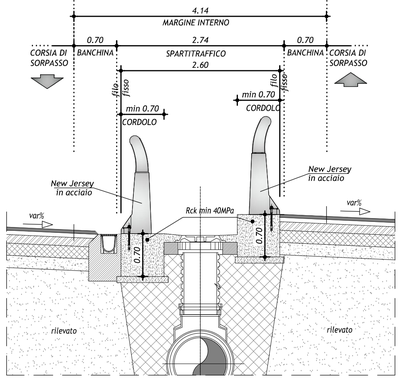
SPARTITRAFFICO CON BARRIERE NEW JERSEY METALLICHE SUL CORDOLO SUL RILEVATO



(*) Con il simbolo EX_1 sono indicati i tratti dove la barriera è composta da un unico filare

MODALITA' DI INSTALLAZIONE EXb

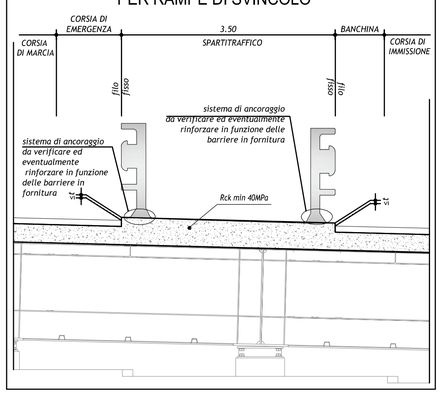
SPARTITRAFFICO CON BARRIERE NEW JERSEY METALLICHE PER TRATTI IN CURVA CON PENDENZA DELLO SPARTITRAFFICO SUPERIORE AL 10%



BARRIERE DA SPARTITRAFFICO VIABILITA' SECONDARIA SU OPERA D'ARTE

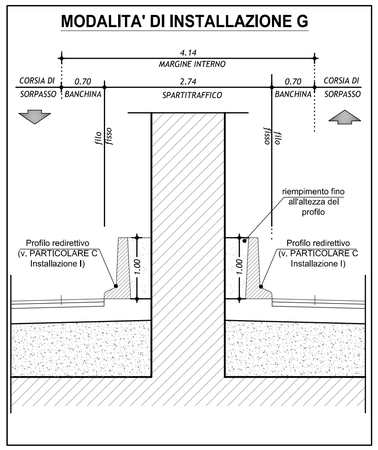
MODALITA' DI INSTALLAZIONE FX

PER RAMPE DI SVINCOLO



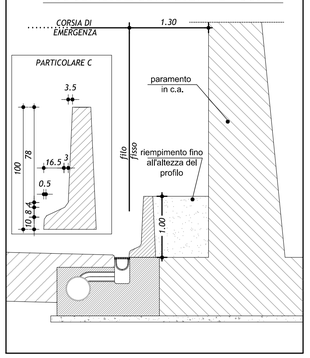
SPARTITRAFFICO NEI TRATTI DI GALLERIA ARTIFICIALE di lunghezza > 20m (Approccio con barriere H=100cm)

MODALITA' DI INSTALLAZIONE G



BORDO LATERALE IN GALLERIA ARTIFICIALE/MURO DI CONTRORIPA SAGOMATO CON PROFILO REDIRETTIVO (Approccio con barriere H=100cm)

MODALITA' DI INSTALLAZIONE I



LEGENDA

NOTE

Nota 2: In relazione alle caratteristiche di geometrizzazione dell'asse, la pendenza interna dello spartitraffico può essere diversa da 0%. Ai fini del corretto funzionamento delle barriere in cls è ammessa una pendenza interna (tratto a tergo delle barriere) dello spartitraffico non superiore al 10%;

Nota 5: fanno eccezione le pile dei cavalcavia dello svincolo di Lazzate per cui si accetta che le pile si trovino a distanza inferiore alla VI ma comunque a distanza superiore alla W del dispositivo di ritenuta.

NOTE GENERALI:

- I tipologici della tavola sono da intendersi come rappresentativi dei requisiti funzionali per il corretto funzionamento delle barriere di sicurezza.
- La rappresentazione grafica delle barriere è puramente indicativa.
- Per le barriere da installare sul bordo del rilevato della viabilità secondaria la posizione laterale massima delle ruote ($L_{TRACCIA}$) deve risultare minore di 2.00 m (v. doc. E_1_A0X_BS000_0_BS_RT001);
- Nei dettagli la X rappresenta la classe della barriera:

X	Classe
1	H1
2	H2
3	H3
4	H4
N2	N2

ad Esempio:
- la notazione "A2" indica la modalità di installazione della barriera di classe H2 da Bordo Laterale sul bordo del rilevato;
- la notazione "A3a_d" indica la modalità di installazione della barriera di classe H3 da Bordo Laterale infissa nella pavimentazione con montanti ad interasse dimezzato.

- I valori di deformabilità delle barriere assunte a riferimento nel progetto esecutivo sono:

TIPO	Wveicolo (***)	Wbarriera
N2BL	W6	W6
H1BL	W6	W6
H2BL	W6	W6
H3BL	W6	W6
H4BL	W6	W6
H2BP	W≤1.5	W≤1.5
H3BP	W≤1.5	W≤1.5
H4BP	W≤1.5	W≤1.5
H4NJSP monofilare	-	(*)
H4NJSP bifilare	-	(**)
NJBP in acciaio	-	(**)

(*) Wbarriera = larghezza barriera ≤ 3.10 m (**) Wbarriera bifilare ≤ 2.74 m

(***) Per le marcature CE emesse precedentemente al 1.1.2013 ai sensi della EN1317-2:2007 si farà riferimento al valore di posizione laterale massima del veicolo invece che al valore di VI

- t = tolleranza di installazione della barriera indicata dai produttori

CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

- Calcestruzzo cordoli in c.a. su cui vengono ancorate le barriere: Rck 40MPa
- Armatura cordoli in c.a.: B450C

MATRICE DI REVISIONE

REV	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA

N.B.: LA TAVOLA SOSTITUISCE QUELLA RELATIVA AL CODICE E DEL PROGETTO ESECUTIVO

CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE

Autostrade Pedemontana Lombarda

COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE
DALMINE - COMO - VARESE - VALICO DEL GAGGIOLO E OPERE AD ESSO CONNESSE

CODICE C.U.P. F11B06000270007

TRATTE B1, B2, C, D, TRVA13+14, GREENWAY

AS BUILT

TRATTA B1

SICUREZZA STRADALE
BARRIERE DI SICUREZZA
MODALITA' DI INSTALLAZIONE - TAV. 2

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

CODICE PROGETTO: F00107B

FASE PROGETTUALE	LOTTO	ZONA	OPERA	TRATTO D'OPERA	AMBITO	TIPO ELABORATO	PROGRESSIVO	REVISIONE
A	1	A0X	BS000	0	BS	PC	002	E

Scala: varie

DATA	DESCRIZIONE	REV
Gennaio 2016	Emissione	E

CONCEDENTE

CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE

CONCESSIONARIO

Autostrade Pedemontana Lombarda — Direttore Tecnico: Ing. Enrico Arini; Referente Tecnico: Ing. Sabrina Lattuada

APPROVATO

Autostrade Pedemontana Lombarda — Il Direttore dei Lavori: Ing. Francesco Domanico

IMPRESA

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO IMPRESE:

Mandataria	Mandante	Mandante	Mandante cooptata
STRABAG A.G.	GLF Grandi Lavori Fincosit S.p.A.	Impresa costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A.	STRABAG S.p.A.

STRABAG — GRANDI LAVORI FINCOSIT — IMPRESA COSTRUZIONI GIUSEPPE MALTAURO — STRABAG

PROGETTISTA - PROGETTO ESECUTIVO DI DETTAGLIO

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO PROGETTISTI:

Mandataria	Mandante	Mandante	Mandante
3TI PROGETTI ITALIA MEDIOMARA INTEGRATA S.p.A.	GPingegneria srl GESTIONE PROGETTI DI INGEGNERIA		Arch. Salvatore Vermiglio

RESPONSABILE DI PROGETTO ED INCARICATO DELL'INTEGRAZIONE FRA LE VARIE PRESTAZIONI:
Ing. Alberto Cecchini

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROV. ROMA — Dott. Ing. ALBERICO CECCHINI — n. 15158

ELABORAZIONE PROGETTUALE

PROGETTISTA:
3TI PROGETTI ITALIA S.p.A

3TI ITALIA S.p.A.
DIRETTORE TECNICO
Ing. Stefano Luca Possati
Ordine degli Ingegneri
Provincia di Roma n. 20809

Redatto: La Torre — Verificato: Lopes — Approvato: Possati